29 Aprile 2014 – Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa

La parabola delle **vergini sagge e stolte** è una delle più note e **l'insegnamento** che racchiude è ricordato nell'ultima espressione della parabola: ***'Vegliate, perché non sapete né il giorno, né l'ora'***.

L'invito alla **vigilanza operosa** è costante nel vangelo, proprio perché **siamo viandanti e pellegrini** in questo mondo e da un momento all'altro potremmo essere chiamati dal Signore.

Dovremmo ricordarci ogni volta che sentiamo suonare **un'agonia** e ogni volta che leggiamo una **epigrafe mortuaria**, ma vi abbiamo fatto l'abitudine. Ci preoccupiamo solo di soddisfare la curiosità di sapere chi è morto per parlarne in casa o con gli amici, ma siamo personalmente convinti che queste cose di solito capitano agli altri e non a noi, mentre un giorno la campana suonerà anche per noi e l'epigrafe porterà proprio il nostro nome.

La parabola parla della **saggezza** e della **stoltezza** delle vergini. **Sagge** sono coloro che in vita si preoccupano di fare il bene, con la preghiera e le opere di carità; le **stolte** sono invece coloro che vivono a giornata, incuranti di tutto, mangiando, bevendo, divertendosi, sentendosi padroni e non solo custodi della vita.

Il Signore ci doni la **virtù della saggezza**, che ci permette di camminare con i piedi per terra, ma tenendo lo sguardo rivolto al cielo.

Una delle vergini sagge è stata **Santa Caterina da Siena** che onoriamo oggi. E' una santa del **14° secolo**, nata nel 1347 e morta nel 1380, all'età di **33 anni** (gli anni di Gesù). In soli 33 anni ha fatto un mondo di bene, tanto da essere stata proclamata **Dottore della Chiesa e patrona d'Italia e d'Europa**. Avendo già ascoltato poco fa la storia della sua vita, non ci soffermiamo molto su di essa. Diciamo soltanto che è stata una **grande mistica**, che ha ricevuto prodigiosamente le stigmate. Pur essendo una **donna illetterata**, ha scritto trattati di teologia e veniva consultata dalle personalità più eminenti del tempo. Si occupò anche di politica, favorendo il **ritorno del papa Gregorio XI a Roma**, perché si trovava ad **Avignone** da circa 70 anni, prigioniero del re di Francia Filippo il Bello. (Avignone è una città del Sud della Francia, in Provenza, territorio dei Francesi). Avignone prese il nome di **'Città dei Papi'**, e ancora oggi è molto visitata dai turisti e dai pellegrini che si recano a Lourdes con i pullman.

Caterina è stata una donna semplice, buona, molto religiosa, rivestendo fin da giovanetta l'abito del Terz'Ordine domenicano. Fu **devota in particolare della santissima Eucaristia**, nutrendosi per un certo tempo solo del Pane celeste.

Questa sera la invochiamo per il **nostro Paese** che è in fase di ripresa, dopo un periodo di forte crisi sociale, e per **l'Europa**, dato che il prossimo 25 maggio ci saranno le elezioni europee. La preghiamo anche **per la Chiesa** universale che con **papa Francesco** sta attuando la sua riforma spirituale e organizzativa.